

Scheda 1 A

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei
servizi sociali.
Promozione sociale, terzo settore, servizio civile
Gestione e valorizzazione del servizio civile
viale Aldo Moro, 21 - 40127 BOLOGNA

OGGETTO: presentazione progetto di SCR per giovani cittadini stranieri e comunitari – bando 2010.

Il sottoscritto Massimo Spaggiari, nato a Riccione (RN), il 21/06/1953 e residente a Rimini in Via Simonini n. 19 in qualità di Presidente pro-tempore legale rappresentante ¹ dell'ente ARCI SERVIZIO CIVILE RIMINI con sede in Rimini Viale Principe Amedeo n. 11/21E, accreditato come sede d'attuazione di progetto, in quanto legato da vincoli associativi con l'ente ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE con sede in Roma Via dei Monti di Pietralata n. 16, iscritto nell'albo di servizio civile nazionale con codice NZ 00345

PRESENTA IL SEGUENTE PROGETTO

SECONDA GENERAZIONE 2011, che prevede complessivamente n. 8 giovani, di cui n. 2 presso "Associazione Arcobaleno; n. 3 presso la Provincia di Rimini, settori Immigrazione e Pari opportunità; n. 2 presso il Centro Giovani "Quartierecinque" del Comune di Rimini; n. 1 presso il Centro Giovani "Grottarossa" del Comune di Rimini ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere aderente al CO.PR.E.S.C. di Rimini e di essere in regola con i pagamenti della quota associativa 2010;
- di aver inviato tramite posta elettronica l'apposito format relativo al progetto;
- che relativamente al progetto di cui alla presente istanza **non fruisce di contributi regionali**;
- che provvederà a fornire alla Regione adeguate informazioni circa gli esiti del monitoraggio interno, nonché a partecipare, con il proprio personale coinvolto e con i

¹ barrare la soluzione che interessa, completando l'indicazione del codice NZ.

giovani del servizio civile, al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione all'inizio, durante e al termine del progetto;

- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente istanza e nelle schede 1/B e 1/C corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato;
- che il progetto di cui alla presente istanza è diverso da quello presentato per il SCN;
- che gli Enti coprogettanti hanno presentato entro il 04/03/20010 relativamente alla Provincia di Rimini per il SCN esclusivamente Progetti redatti in forma associata ed in coprogettazione, per complessivi n. 10 giovani da parte di Associazione Arcobaleno nel Progetto "Integrazione e convivenza 2010"; per complessivi n. 10 giovani da parte del Comune di Rimini di cui n. 4 nel Progetto "Giovani in Movimento 2010"; per n. 1 giovane da parte della Provincia di Rimini nel Progetto "Giovani in Movimento 2010".
- di trasmettere, in allegato alla presente, la seguente documentazione:
 - 1) disciplinare del servizio civile regionale (scheda 1 E), debitamente firmato;
 - 2) disciplina dei doveri dei giovani in servizio civile regionale e del loro rapporto con gli enti titolari dei progetti (scheda 1 F);
 - 3) carta d'impegno etico del servizio civile regionale (scheda 1 G), debitamente firmata;
 - 4) n. 5 curricula di Operatori Locali di Progetto;
 - 5) n. 3 curricula di formatori specifici (di cui 1 operatore locale di Progetto)
 - 6) n. 1 curriculum di tutor
 - 7) n. 2 accordi di coprogettazione;
 - 8) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa la corrispondenza al vero dei dati e delle informazioni indicate nel progetto.
 - 9) N. 2 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà circa la realizzazione delle attività previste nel progetto 2008, rilasciate dagli Enti coprogettanti che hanno sottoscritto il Protocollo Copresc 2008.
 - 10) n. 2 dichiarazioni di soggetti partners.

10/05/2010

Firma



SCHEDA 1/B

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

ENTE

1)Ente proponente il progetto:

ARCI SERVIZIO CIVILE RIMINI (capofila)
PROVINCIA DI RIMINI
COMUNE DI RIMINI

2)Codice di accreditamento:

ARCI SERVIZIO CIVILE cod. NZ 00354
PROVINCIA DI RIMINI cod. NZ00126
COMUNE DI RIMINI cod. NZ 03588

*3)Sezione (prima o seconda) dell'Albo regionale
dell'Emilia-Romagna*

ARCI Servizio Civile Rimini: SECONDA; PROVINCIA Rimini:
PRIMA; COMUNE Rimini: PRIMA

e classe di iscrizione:

CLASSE ARCI SC: PRIMA; PROVINCIA RIMINI : QUARTA; COMUNE RIMINI : QUARTA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

SECONDA GENERAZIONE 2011

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi SCHEDA 1 C):

Settore: Educazione e Promozione culturale;

Area di intervento: Attività interculturali

Codifica: E 16

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il Progetto è la Provincia di Rimini, che conta 325.265 residenti all'1-1-2010.

L'immigrazione non comunitaria rappresenta il principale rischio di conflitto sociale.

Al 01.01.2010 nella Provincia il numero complessivo di residenti stranieri ammontava a 30.549 persone, pari al 9,4% della popolazione residente complessiva, con un aumento di 2.985 residenti rispetto all'anno precedente.

Le nazionalità straniere rappresentate nella Provincia di Rimini sono ben 127; le principali sono (in percentuale sul totale dei residenti stranieri): l'albanese (26%), la rumena (12%) l'ucraina (9%), la cinese, la marocchina e la senegalese con il 6% ciascuna. L'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico ed interreligioso.

Secondo l'Istat (Previsioni demografiche pubblicate il 19/06/2008) "una delle certezze demografiche più verosimili è rappresentata dalla crescita della popolazione straniera, non solo in termini assoluti, ma anche e soprattutto relativi. Gli stranieri, che nel 2007 rappresentavano il 5% della popolazione residente nel Paese, raggiungeranno nel giro di pochi decenni livelli in linea con gli standard di altri Paesi europei. Tra il **7,2 e il 7,4%** entro il 2011, tra il **12,3 e il 14,1%** entro il 2031, infine tra il **16,1 e il 18,4%** entro il 2051, secondo le ipotesi. Parallelamente alla loro crescita assoluta e relativa, gli stranieri apporteranno un effetto di ringiovanimento alla struttura per età della popolazione complessiva. I cittadini stranieri, infatti, si concentreranno prevalentemente nelle classi di età *giovani stranieri* e *adulți*, piuttosto che in quelle senili."

Il contesto settoriale: i giovani stranieri.

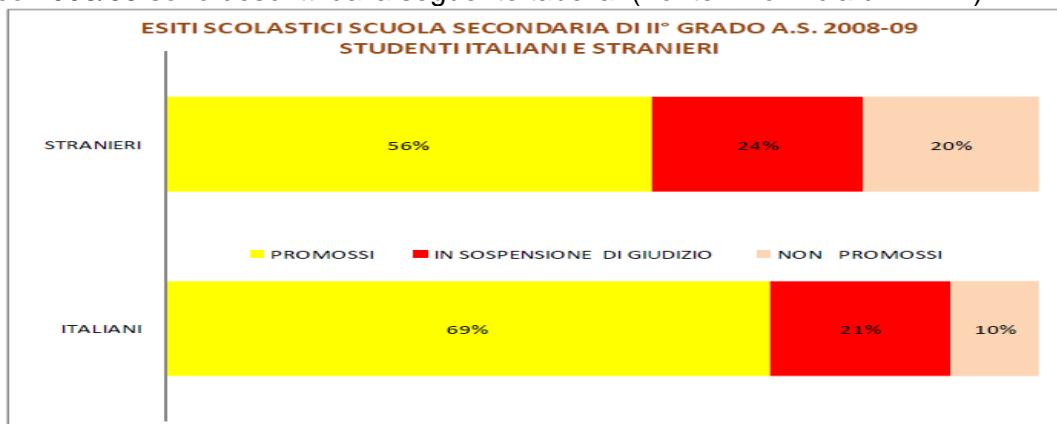
Nell'anno scolastico 2008/2009 sono stati 3.141 gli studenti stranieri iscritti nelle scuole riminesi. Rappresentano il 9% degli iscritti totali e sono in aumento rispetto agli anni precedenti.

I bisogni emergenti dal profilo di comunità rilevati per la redazione del Piano di Zona Sociale e Sanitario del Distretto Sociale Rimini Nord sono così descritti:

I minori costituiscono il 16% della popolazione complessiva. In aumento i bambini stranieri che attualmente sono 4.514, il 9,3% dei minori complessivi con presenze significative di albanesi, cinesi e macedoni. Il 7% degli adolescenti in obbligo formativo 14-17 è uscito dal circuito scolastico, percentuale che sale al 16% nel caso degli adolescenti stranieri. Si rileva la necessità di implementare la rete dell'offerta dei servizi con attività progettuali che rafforzino le relazioni, il tempo libero e la partecipazione alla vita sociale e promuovano nuove opportunità relazionali significative anche in orario extrascolastico.

Fonte: Piano di Zona Distrettuale Rimini Nord 2009-11

In particolare, gli esiti scolastici dei ragazzi stranieri nella scuola secondaria di II° grado nell'anno scolastico 2008/09 sono descritti dalla seguente tabella: (Fonte: Provincia di Rimini)



Il fatto che gli insuccessi scolastici dei ragazzi stranieri si concentrino nel primo biennio motiva l'elevato grado di dispersione scolastica (16%) segnalato dal Piano di Zona, che incide direttamente sul fenomeno della devianza minorile.

Il rilievo della devianza fra i giovani stranieri è attestata dai dati relativi alle sentenze prodotte dal Tribunale dei Minori di Bologna per gli anni 2005-2006 riguardanti reati commessi nel territorio della Provincia di Rimini da minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e passati in giudicato: nel complesso risultano 221 reati commessi da minori, 167 dei quali (75,6%) da minori nati in Italia e 54 (24,4% del totale) da ragazzi nati in altri Paesi: i più numerosi sono i Rumeni (5,4%), gli Albanesi (5%), e i Marocchini (4,5%). (fonte: *REATI E COMPORTAMENTI VIOLENTI IN ADOLESCENZA NELLA PROVINCIA DI RIMINI: Analisi delle Sentenze del Tribunale dei Minori di Bologna a cura di Giannino Melotti e con la collaborazione di Rossella Ghigi e Monica Baroni- Ottobre 2008*)

Centrale, quindi, è il percorso scolastico dei giovani immigrati, che rappresenta la fase di inclusione principale e determinante per il ruolo sociale che essi svolgeranno.

All'interno della categoria dei giovani stranieri, merita particolare attenzione il genere femminile, che presenta particolari difficoltà di integrazione. Recenti indagini sociologiche nazionali (ITAGEN 2, Università dei Padova, 2007) hanno accertato in questa categoria un basso grado di autostima, scarsa comunicazione con pari età italiani, un bassissimo grado di partecipazione ad attività di socializzazione quali le attività sportive.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Inserimento scolastico dei bambini e ragazzi stranieri	Numero di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici: 3.141

Destinatari diretti del Progetto: bambini e ragazzi stranieri frequentanti gli Istituti scolastici della Provincia di Rimini, con particolare riferimento ai giovani a rischio di dispersione ed abbandono scolastico ed al genere femminile.

Beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento): le famiglie degli allievi assistiti.

Soggetti attuatori e partners:

L'Associazione Arcobaleno, Associazione interetnica di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati extracomunitari promossa dal Comitato Provinciale ARCI di Rimini e ad esso affiliata, iscritta al Registro Regionale del volontariato della Regione Emilia – Romagna, opera dal 1989, direttamente, attraverso i coordinamenti di cui fa parte (Casa della Pace, Centro Interculturale), ed in collaborazione con le consorelle Associazioni di promozione sociale (in particolare con l'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia **A.M.I.C.I.** partner del Progetto) per l'integrazione degli immigrati nella comunità locale; collabora stabilmente con gran parte degli Enti Locali per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra i quali l'alfabetizzazione (oltre 600 utenti/anno, sull'intero territorio provinciale).

A partire dall'anno 2005, in collaborazione con la **Provincia di Rimini**, che ha elaborato un Programma provinciale di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri basato sui principi dell'intercultura, realizza su tutto il territorio provinciale ed in collaborazione **con tutti gli Istituti scolastici** della fascia dell'obbligo ed alcuni Istituti di scuola secondaria superiore:

- Interventi di mediazione culturale a sostegno dell'inserimento scolastico (circa 100 interventi/anno); il servizio copre l'intera domanda presente a livello provinciale.
- Attività integrative extrascolastiche pomeridiane (doposcuola, aiuto-compiti, laboratori pomeridiani di socializzazione), rivolte a bambini sia stranieri che italiani (circa 300 allievi/anno), che coinvolgono la maggior parte degli Istituti scolastici della fascia dell'obbligo e coprono l'intera domanda presente a livello provinciale.

La rete a sostegno del Progetto è quindi rappresentata da tutti gli Istituti scolastici della fascia dell'obbligo della Provincia di Rimini, dagli Istituti di scuola secondaria superiore maggiormente interessati dalla presenza di giovani stranieri (Istituti Tecnici e professionali) e dai partners:

- Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) di Rimini,
- Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia A.M.I.C.I.

7) Obiettivi del progetto:

Il presente Progetto rappresenta la prosecuzione e lo sviluppo del Progetto di Servizio Civile Regionale "Seconda generazione 2010", in corso di attuazione, ed è complementare ai Progetti SCN "Integrazione convivenza 20010" presentato all'UNSC da Associazione Arcobaleno come Socio di ARCI Servizio Civile e "Giovani in Movimento 2010", proposto alla Regione Emilia Romagna dal Comune di Rimini in coprogettazione con la Provincia di Rimini ed i Comuni di Bellaria-Igea Marina e Misano Adriatico.

Il target è rappresentato dagli immigrati più giovani e di seconda generazione: persegue l'obiettivo generale di favorire la pacifica convivenza e l'integrazione sociale degli immigrati extracomunitari domiciliati nella città di Rimini; intende realizzare azioni per la tutela dei diritti degli immigrati, con particolare riferimento al genere femminile quale categoria più debole, in particolare per l'esigibilità del diritto allo studio, e per favorire la loro partecipazione attiva e responsabile alla vita civile, economica e politica della comunità.

Il Progetto intende coinvolgere ed impegnare i giovani volontari stranieri per estendere ed arricchire le attività interculturali di sostegno all'inserimento scolastico e sociale dei bambini e ragazzi stranieri previste dal programma annuale del Coordinamento "Casa dell'Intercultura", rafforzandone le capacità di relazione con i diretti interessati e le loro famiglie.

La situazione di arrivo può essere quindi descritta come successo nell'inserimento scolastico e nella prosecuzione degli studi di circa 50 bambini e ragazzi stranieri.

-obiettivi specifici (rispetto al giovane, al territorio, all'ente)

I giovani volontari in servizio civile verranno chiamati a valorizzare la personale esperienza e la propria specifica identità e cultura, assumendo il ruolo di tutors e “fratelli maggiori” dei bambini e ragazzi utenti dei servizi che collaborerà a realizzare. Si ritiene che tale esperienza possa contribuire a favorire nel giovane la consapevolezza del proprio ruolo sociale e civile.

Due giovani opereranno nell’ambito dell’Ufficio Pari Opportunità della Provincia dedicandosi in particolare al sostegno dell’inserimento scolastico e sociale delle ragazze straniere; un giovane opererà nell’ambito dell’Ufficio Politiche Migratorie della Provincia, instaurando anche un collegamento informativo fra le attività svolte “sul campo” e le sedi di programmazione territoriale dei servizi. Acquisiranno in tal modo conoscenze sul ruolo e sul funzionamento delle Istituzioni locali.

I giovani volontari del SCR potranno inoltre partecipare, in base alle proprie competenze ed attitudini alle attività ordinarie della “Casa dell’Intercultura” e dei Centri Giovani del Comune di Rimini, sperimentando la proprie propensione alle mansioni organizzative (di eventi e manifestazioni), all’utilizzazione degli strumenti informatici, alla gestione di servizi rivolti al pubblico (sportelli informativi, servizi bibliotecari). Il Progetto consentirà quindi ai volontari partecipanti:

- di acquisire conoscenze sulle culture di origine degli immigrati e sulle opportunità di proficua cooperazione e convivenza civile;
- l’acquisizione di competenze in materia di mediazione ed educazione interculturale.

Gli obiettivi specifici degli Enti coprogettanti consistono nella realizzazione di attività integrative extrascolastiche di sostegno all’inserimento scolastico ed all’integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri, attraverso attività di:

1. doposcuola (aiuto per l’espletamento dei compiti pomeridiani, realizzazione di iniziative di animazione, socializzazione e laboratori interculturali);
2. facilitazione nei rapporti e nella comunicazione fra le scuole e le famiglie degli alunni stranieri;
3. collaborazione negli interventi di mediazione interculturale;
4. collaborazione alla realizzazione di attività, iniziative e manifestazioni interculturali

Tali attività sono comuni a tutti i volontari del SCR impegnati nel Progetto.

La Provincia di Rimini, Ufficio Politiche Migratorie, si propone anche di acquisire informazioni quantitative e qualitative sui percorsi di inserimento scolastico dei giovani immigrati (numero di bambini coinvolti, provenienza degli alunni, attività svolte in classe, rapporto con le famiglie degli alunni e con le insegnanti) utili per la valutazione delle attività di sostegno all’inserimento scolastico realizzate attraverso la programmazione ed il finanziamento della Provincia.

La Provincia di Rimini, Ufficio Pari opportunità, gestisce un servizio, denominato “Per Lei”, finalizzato al sostegno delle donne in difficoltà: in tale ambito sempre più frequente è la necessità di assistere ragazze e giovani straniere. Ci si propone pertanto di qualificare tale servizio ed il parallelo “Per Lei Street”, (attività di informativa di strada per la conoscenza e l’accesso ai servizi del territorio, unità di strada per donne e ragazze) facilitando l’accesso delle ragazze straniere ai servizi di **segretariato sociale**, informazione ed orientamento, sostegno e accompagnamento.

L’obiettivo rivolto al territorio è la qualificazione dei servizi pubblici destinati all’integrazione sociale degli immigrati, con particolare riferimento alla “Casa dell’Intercultura”, ai Centri Giovani del Comune di Rimini, ai servizi per le pari opportunità, come sedi di servizi per gli immigrati, per la cittadinanza e per i soggetti collettivi (associazioni) e professionali (insegnanti, operatori sociali) impegnati in questo campo. Si intende ottenere una ricaduta sul **territorio regionale** collaborando alla realizzazione del Progetto regionale interassessorile G.E.CO. (Giovani evoluti e consapevoli) attraverso la realizzazione della rete regionale TogethER, rete interassociativa dei giovani stranieri

dell'Emilia-Romagna.

Ulteriore obiettivo è la partecipazione dei volontari del SCR alla realizzazione di iniziative di promozione del Servizio Civile nelle scuole superiori, nell'Università, o durante manifestazioni pubbliche, nell'ambito delle attività realizzate dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (COPRESC); tale partecipazione può realizzarsi ad esempio attraverso la testimonianza della propria esperienza di servizio civile.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Inserimento scolastico dei bambini e ragazzi stranieri	Sostegno all'inserimento scolastico di almeno 50 bambini e ragazzi stranieri Promozione e facilitazione dell'accesso dei giovani stranieri ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale per almeno 250 ragazzi stranieri

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei giovani in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Ideazione e sviluppo del Progetto

L'ideazione della coprogettazione è avvenuta nell'ambito del COPRESC di Rimini, avendo come riferimento le esperienze realizzate dalla **"Casa dell'Intercultura"**, Centro Interculturale costituito con Delibera del Consiglio Comunale di Rimini in data 11/03/2004 e che svolge in particolare dall'anno scolastico 2004/05 attività di sostegno all'inserimento scolastico attraverso una prassi di collaborazione fra Provincia, Comune di Rimini, Associazionismo di solidarietà ed Istituti Scolastici, ormai consolidata.

Il Progetto "Seconda Generazione 2011" è stato sviluppato a seguito dell'adozione del documento di programmazione provinciale del Servizio Civile da parte dell'Assemblea del COPRESC del 26 gennaio 2010, come aggiornamento ed adeguamento delle esperienze precedenti, attraverso il monitoraggio del Progetto "Seconda Generazione 2010", ed a partire dall'incontro realizzato fra gli Enti interessati svoltosi su iniziativa del Copresc di Rimini il giorno 08/04/2010.

Descrizione delle azioni e delle attività per la realizzazione degli obiettivi:

L'Associazione Arcobaleno utilizza per le funzioni di segreteria, alfabetizzazione, corsi di lingua madre, principalmente i locali della propria Sede sociale nel Grattacielo di Rimini, Marina Centro, Viale Principe Amedeo 11/21E. Le attività pomeridiane di doposcuola, sostegno all'inserimento scolastico e contro la dispersione scolastica verranno svolte permanentemente presso i Centri Giovani e possono essere svolte occasionalmente presso Sale pubbliche (biblioteche, centri sociali e culturali) e presso gli

Istituti scolastici che richiedono tali interventi.

Gli interventi realizzati annualmente dall'Associazione Arcobaleno nell'ambito del Coordinamento "Casa dell'Intercultura" raggiungono pressoché tutti gli Istituti scolastici della Provincia e circa 200 alunni nell'intera Provincia; i volontari del SCR impegnati nel presente Progetto saranno impegnati principalmente nel territorio del Comune di Rimini e, preferibilmente, orientati al sostegno di bambini e ragazzi appartenenti ad aree linguistiche affini a quelli di appartenenza dei giovani del SCR, in modo tale da valorizzarne le competenze linguistiche e le attitudini relazionali.

I Centri Giovani del Comune di Rimini ospiteranno attività integrative extrascolastiche pomeridiane e serali e manifestazioni interculturali e di socializzazione rivolte agli adolescenti.

Le specifiche attività previste sono:

1. **doposcuola** (aiuto per l'espletamento dei i compiti pomeridiani, realizzazione di iniziative di animazione, socializzazione e laboratori interculturali); è spesso necessario a supplire alla carenza di sostegno da parte delle famiglie straniere, che raramente possono sostenere il figlio a casa a causa di limiti di conoscenza della lingua italiana e degli impegni lavorativi spesso molto gravosi; durante il periodo estivo vengono realizzate attività ludico-ricreative a sfondo interculturale.
2. **facilitazione nei rapporti e nella comunicazione fra le scuole e le famiglie** degli alunni stranieri: spesso la barriera linguistica rappresenta un forte ostacolo nelle ordinarie comunicazioni fra scuola e famiglia, che richiedono apposite traduzioni e contatti diretti;
3. **interventi di mediazione interculturale**; vengono realizzati per consentire la conoscenza del contesto culturale e materiale nel quale vivono i bambini stranieri e rappresentano una condizione indispensabile affinché l'ambiente scolastico divenga consapevole delle motivazioni delle difficoltà di inserimento scolastico ed adotti una metodologia didattica adeguata;
4. **realizzazione di attività, iniziative e manifestazioni interculturali**: le difficoltà di socializzazione dei bambini e ragazzi stranieri possono essere attenuate attraverso la realizzazione di occasioni mirate a valorizzarne l'identità e la cultura originaria. I Centri Giovani offrono la disponibilità di ambienti, strutture e opportunità idonee per la realizzazione di attività educative e di socializzazione: in particolare il Centro "Quartiercinque" rende disponibili spazi e servizi di sostegno alla genitorialità (Kinderheim) ed una ampia biblioteca; il Centro Giovani "Grottarossa" dispone di spazi per attività musicali (concerti, prove, registrazioni, corsi, ecc.), attività teatrali (prove, rappresentazioni, corsi, ecc.), attività cinematografiche (corsi, rassegne, visioni, ecc.), di sala multimediale (svago, navigazione internet, corsi, studio, ecc.), e per la realizzazione laboratori (musicali, teatrali, danza, formazione illuminotecnica e fonica). Nella Città di Rimini vengono periodicamente e permanentemente realizzate manifestazioni interculturali denominate: *Interazioni* (mese di giugno), *Equamente* (mese di dicembre), *Festa "ad tott"* [di tutti] nel mese di marzo) delle quali i bambini e ragazzi stranieri possono divenire protagonisti, alle quali partecipano tutte le Associazioni degli immigrati e di solidarietà internazionale.
5. **Acquisizione di informazioni**: La Provincia di Rimini, Ufficio Politiche per l'immigrazione, raccoglie ed utilizza dati statistici ed informazioni relative alla popolazione straniera che non consentono di cogliere appieno la complessità e la rapida evoluzione del fenomeno migratorio. Sono quindi particolarmente utili osservazioni dirette e "partecipate", capaci di fornire anche valutazioni qualitative sulla condizione materiale degli alunni stranieri. Solo in

questo modo possono essere acquisite informazioni su fenomeni non statisticamente rilevabili quali bullismo, segregazione/isolamento e discriminazioni razziali.

6. **Attività di segretariato sociale** presso l’Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Rimini comporta una presenza costante presso la Sede di operatori in grado di raccogliere, interpretare ed orientare a soluzione le esigenze degli utenti. Spesso rappresenta un servizio in sé in quanto corrisponde all’esigenza di attenuare la solitudine delle utenti istaurando un rapporto empatico; richiede comunque la conoscenza della rete dei servizi, interni ed esterni, e la capacità di attivare i percorsi relazionali e funzionali corrispondenti al bisogno dell’utente. L’impegno dei volontari in SCR consente di facilitare l’accesso del servizio dello sportello alle giovani straniere per almeno 30 ore/settimanali distribuite su 5 giorni/settimana in tutto l’arco dell’anno e di migliorare le capacità di contatto dell’informatica di strada.

Ad integrazione di queste attività principali /o nei periodi di chiusura delle scuole, i giovani in Servizio Civile potranno collaborare alle attività ordinarie della “Casa dell’Intercultura”, che consistono principalmente nella gestione di una scuola di alfabetizzazione per immigrati adulti con circa 400 allievi frequentanti.

Azioni	mesi											
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio
Obiettivo: Sostegno all’inserimento scolastico degli allievi stranieri												
Attività 1: Interventi di doposcuola		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo: Promozione e facilitazione dell’accesso dei giovani stranieri ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale												
Attività4: Realizzazione di attività, iniziative e manifestazioni interculturali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.1: realizzazione di manifestazioni pubbliche interculturali ricorrenti					x			x			x	
Attività 5: Acquisizione di informazioni sulla condizione dei giovani stranieri	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 6: segretariato sociale per giovani straniere			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN		x										
Tutoraggio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						

Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Formazione Specifica		x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x
Inserimento dei volontari in SCN	x	x											
Monitoraggio e valutazione						x	x				x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1: Interventi di doposcuola ; Attività 1.2: organizzazione corsi extrascolastici estivi Attività 2: facilitazione nei rapporti e nella comunicazione fra scuola e famiglia	Insegnanti volontari, laureati o diplomati ed esperti;	Docenti in lingua italiana ed educazione civica	1 coordinatore esperto 20 volontari dell'Associazione Arcobaleno
Attività 3: interventi di mediazione interculturale	Mediatori linguistico – culturali con qualifica	Mediatori interculturali	5
Attività 4: Realizzazione di attività, iniziative e manifestazioni interculturali; realizzazione di manifestazioni pubbliche interculturali ricorrenti	Operatori culturali dipendenti dei Centri Giovani del Comune di Rimini e volontari dell'Ass.ne Arcobaleno	Organizzatori ed animatori	4 operatori dei Centri Giovani; 5 volontari dell'Associazione Arcobaleno
Attività 5: Acquisizione di informazioni sulla condizione dei giovani stranieri	Funzionari e collaboratori dell'Ufficio Politiche per l'Immigrazione della Provincia di Rimini	Programmatori e progettisti di politiche ed interventi per l'integrazione dei migranti	3
Attività 6: segretariato sociale per giovani stranieri	Esperti specialisti in materia legale, psicologica, della mediazione culturale,, giuslavoristi.	Consulenti del servizio Pari Opportunità della Provincia di Rimini	5

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Tutti i giovani svolgeranno funzioni di supporto nella realizzazione delle attività educative e di socializzazione e nella ideazione, promozione ed organizzazione delle iniziative e manifestazioni interculturali; opereranno in collaborazione fra loro e con i giovani del Servizio Civile Nazionale previsti presso : Associazione Arcobaleno, Comune di Rimini Centro Giovani Quartierecinque; Comune di Rimini Centro Giovani “Grottarossa”; potranno avvalersi per tutta la durata del Progetto del tutoraggio della Dott.ssa Chiara Canini, tutor esperto di Arci Servizio Civile.

Più specificamente, nell'ambito delle diverse attività svolgeranno i seguenti ruoli:

- **Doposcuola:** i volontari assisteranno gli alunni stranieri in modo diretto e personalizzato, aiutandoli nell'espletamento dei compiti; parteciperanno alla organizzazione e alla gestione dei laboratori e delle attività di animazione, stabilmente presso i Centri Giovani e occasionalmente nelle scuole, per favorire il coinvolgimento dei bambini e ragazzi stranieri e agevolarne le relazioni con i coetanei italiani;
- **facilitazione nei rapporti e nella comunicazione fra le scuole e le famiglie** degli alunni stranieri: i volontari stranieri svolgeranno ruolo di facilitatori linguistici rendendo più frequenti e proficui i rapporti scuola-famiglia;
- **interventi di mediazione interculturale:** i volontari parteciperanno agli interventi realizzati dagli operatori professionali svolgendo principalmente il ruolo di facilitatori linguistici;
- **realizzazione di attività, iniziative e manifestazioni interculturali:** tutti i volontari parteciperanno all'organizzazione ed alla gestione delle iniziative pubbliche cittadine (Mese del commercio equo e solidale (dicembre); manifestazione "Interazioni" (giugno), Festa di Tutti, ecc. Contribuiranno in particolare ad arricchire queste manifestazioni ricorrenti proponendo e testimoniando valori e contenuti della propria identità e della cultura d'origine; per la pubblicizzazione delle iniziative e la diffusione di informazioni di interesse interculturale, collaboreranno anche all'aggiornamento del sito Internet www.arcobalenoweb.org.
- **acquisizione di informazioni** quantitative e qualitative sui percorsi di inserimento scolastico dei giovani immigrati, attraverso colloqui con gli alunni stranieri, le loro famiglie e gli insegnanti. I dati raccolti verranno elaborati dalla Provincia di Rimini, Ufficio Politiche per l'Immigrazione. I volontari potranno svolgere una funzione di ponte tra la realtà territoriale e gli Uffici Provinciali, potendo osservare direttamente i bambini stranieri durante le attività di sostegno nelle scuole. Saranno sarà dunque coinvolti, insieme ai funzionari e agli impiegati dell'Ufficio Immigrazione della Provincia di Rimini, nell'attività di raccolta e analisi delle informazioni sulla condizione degli stranieri presenti negli istituti scolastici del territorio. Questo lavoro di analisi potrà tradursi nella redazione di indagini, report, raccolte di testimonianze.
- Collaboreranno alle **iscrizioni alla scuola di alfabetizzazione** e alle attività formative per giovani ed adulti fornendo supporto agli operatori: svolgeranno funzioni di accoglienza e segreteria organizzativa offrendo informazioni ai nuovi iscritti - nella lingua d'origine nei casi in cui alunni e volontario provengano dalla stessa area linguistica - e collaborando con gli insegnanti.
- Nell'eventualità che i giovani stranieri dispongano (come avvenuto in passato) di particolari attitudini e specifica preparazione, potranno essere realizzati **corsi di lingua madre** per bambini e ragazzi connazionali dei giovani in servizio civile.
- Gestione delle biblioteche in lingua italiana (presso il Centro Giovani Quartierecinque) ed in lingue estere (presso il Centro Interculturale "Casa dell'Intercultura" di Rimini è operante una biblioteca albanese e cinese, con una dotazione di circa 1200 volumi); i volontari parteciperanno alla gestione del patrimonio librario (archiviazione, catalogazione, prestito);

Per l'attività di segretariato sociale presso l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Rimini, i volontari collaboreranno con il personale del Servizio Pari Opportunità svolgendo in particolare le seguenti attività:

- Supporto all'operatore della segreteria per il lavoro di accoglienza telefonica: il volontario collaborerà all'analisi della domanda dell'utenza;
- Monitoraggio dati del servizio: gestione del data base in uso, elaborazione elettronica dei dati relativi all'utenza;
- Segreteria: Gestione dell'agenda elettronica per i vari consulenti, supporto organizzativo per i periodici eventi pubblici promossi dal servizio;

- Accompagnamento utenti: in casi particolari, può essere richiesto l'accompagnamento degli utenti presso specifici Servizi.
- Attività di supporto specifico, al lavoro di tutti i consulenti del Servizio del Per Lei e Per Lei Street: per lo svolgimento di tale attività i consulenti dei vari servizi coinvolgeranno i volontari di volta in volta a seconda di precise necessità. Tale attività potrà prevedere sia la partecipazione diretta ai colloqui tenuti dagli esperti, sia momenti di affiancamento degli operatori in azioni esterne alla struttura da svolgersi sul territorio della provincia di Rimini

Tutti i giovani potranno partecipare alle attività di promozione del Servizio Civile programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC), intervenendo ad appositi incontri con gli studenti e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale.

9) *Numero dei giovani da impegnare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore annuo:*

nel caso di monte ore annuo l'orario settimanale non potrà essere inferiore alle ore (minimo 12)

Monte ore annuo 1.200 ore

14) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :* 5

e durata complessiva del progetto (10, 11 o 12 mesi)

12 mesi

15) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

nessuno

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione Arcobaleno	Rimini	Viale Principe Amedeo 11/21E	107936	2	SHI SHIO MIEN	19/08/1957	SHISMN57M59Z217R	Spaggiari Massimo	21/06/1953	SPGMSM53H21H274L
2	Comune di Rimini – Centro Giovani "Quartierecinque"	Rimini	Via Montiano 14	69625	2	GROSSI LEONINA	11-04-1950	GRSLNN50D51H204N			
3	Comune di Rimini – Centro Giovani "Grottarossa"	Rimini	Via della Lontra 40	69638	1	Borghini Bruno	14-07-1952	BRGBRN52L14H294J			
4	Provincia di Rimini 1	Rimini	Piazza Bornaccini 1	12841	2	Piana Paola	23/07/68	PNIPLA68L63D969P			
5	Provincia di Rimini 4 – Servizi sociali	Rimini	Via Dario Campana 64	12844	1	Tiraferrri Angela	12-07-1977	TRFNGL77L52H294V			
Codice progetto SCN		denominazione progetto SCN									
NAZNZ0034510100 539NNAZ		Integrazione e convivenza 2010									
	Associazione Arcobaleno	Rimini	Viale Principe Amedeo 11/21E	107936	4	Shi Shio Mien	19/08/1957	SHISMN57M59Z217R			

	Associazione Arcobaleno	Rimini	Viale Principe Amedeo 11/21E	107936	6	Cocco Giorgia					
	Cooperativa Sociale "Pacha Mama" - Rimini	Rimini	Via Cairoli n. 81	59388	2	Bonati Chiara					
	Cooperativa Sociale "Pacha Mama" - Centrale	Rimini	STRADA STATALE CONSOLARE RIMINI SAN MARINO	108066	2	Arcangeli Angela					
	Cooperativa Sociale "Pacha Mama" - Riccione	Riccione	VIA ADRIATICA	108067	1	Angelini Elisa					
	Istituto di Scienze dell'Uomo	Rimini	Via Luigi Tonini n. 5	11719	1	Ceccarelli Giovanni					
Codice progetto SCN R08NZ0358810103 176NR08		denominazione progetto SCN GIOVANI IN MOVIMENTO 2010									
Comune di Rimini – Centro giovani “Quartierecinque”		Rimini	Via Montiano 14	69625	2	GROSSI LEONINA					
Comune di Rimini – Centro Giovani “Grottarossa”		Rimini	Via della Lontra 40	69638	1	Borghini Bruno					
Comune di Cattolica - Scuola		Cattolica	Piazza Roosevelt	29809	1	Bartolucci Barbara					

		7									
Provincia di Rimini 1	Rimini	Piazza Bornaccini 1	12841	1	Antonella Muccioli						
Comune di Misano Adriatico- Centro Giovani	Misano Adriatico (RN)	Via Del Bianco 6	111071	1	Bagli Cesare						
Comune di Bellaria- Igea Marina – Centro Giovani KAS8	Bellaria- Igea Marina (RN)	Via Ravenna 75	70001	3	Boschetti Monica						

N.	Cod. ident. sede	Nominativi del tutor		
		Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Tutte	CANINI CHIARA	10.10.1972	CNNCHR72R50H294H

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (nel limite massimo di 25 ore):*

Il testo del Progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti e www.associazioninrete.it per tutta la durata del bando.

Per realizzare le attività inserite all'interno Protocollo d'intesa con il Copresc di Rimini, come specificato dall'allegata Scheda di attuazione, durante l'intero arco dell'anno, gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione di attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani :

- sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani volontari già coinvolti nell'esperienza di Servizio Civile,
- sui principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e nelle previsioni della L.R.20/03 (in particolare dell'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.),
- sulla realtà territoriale, attinenti i bisogni dei giovani.
- autonomamente, con attività di sensibilizzazione sul servizio civile, all'interno dell'Ente e rivolte alla cittadinanza, mantenendone informato e partecipe il Co.Pr.E.S.C.

La promozione può essere realizzata attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri d'aggregazione giovanile e nei luoghi d'incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione di giovani da impegnare in progetti di Servizio Civile, l'Ente concorda di promuovere il Servizio Civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ed evitando che ognuno promuova solo il/i proprio/i progetto/i di Servizio Civile.

Verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti, utilizzando le indicazioni provenienti dai tavoli tematici regionali, cui partecipa l'operatore del Copresc, che riporterà in ambito provinciale quanto emerso a livello regionale, per l'adozione di tali indicazioni in base alle specificità locali.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite all'esperienza di Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà e con i soggetti interessati.

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione di cui sopra, dettagliate nella scheda annuale d'attuazione del protocollo d'intesa:

1. prevedono l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal

Co.Pr.E.S.C., per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e di promozione e per la programmazione delle singole attività da realizzare;

2. coinvolgono in qualità di testimoni i giovani del Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. risulta inserito quale partner;
3. prevedono la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli Enti aderenti.

Verranno realizzate, con il coinvolgimento dei giovani in Servizio Civile e dei referenti, le seguenti azioni:

Creazione di un pieghevole/depliant con i progetti a bando e la data di scadenza (per la creazione dei materiali informativi verranno coinvolti i giovani in servizio civile e i responsabili dei diversi enti)

Distribuzione dei pieghevoli attraverso lettere inviate dai Comuni (ai volontari in Servizio Civile verrà richiesta la collaborazione per l'imbustamento)

uscita sulle testate locali, trasmissioni radio e tv, conferenza stampa, (ai giovani volontari si richiederà la disponibilità per le pubblicazioni e le trasmissioni radio e tv, attraverso brevi testimonianze sulla loro esperienza).

Monitoraggio sul sito WWW.associazioninrete.it; rispetto alle domande di servizio civile presentate agli enti .

realizzazione di iniziative Co.Pr.E.S.C.: feste, eventi sul Servizio Civile, create sia come momenti aggregativi che come momenti di sensibilizzazione alla comunità. Le iniziative annualmente ricorrenti e pertanto da ritenersi consolidate sono:

la festa di inizio servizio, che ha la finalità di far incontrare e conoscere tutti i volontari che svolgono il servizio civile nella Provincia di Rimini: nell'occasione si invitano le Istituzioni politiche del territorio. Giovani e responsabili di Servizio Civile degli Enti parteciperanno sia alla ideazione che alla festa stessa.

Celebrazione della ricorrenza del 15 dicembre, giornata dell'obiezione di coscienza, all'interno della manifestazione dedicata al commercio equo ed alla solidarietà internazionale denominata "Equamente", in Rimini P.zza Cavour .

Partecipazione al festival interculturale " Interazioni", nel mese di giugno, in Rimini P.zza Cavour. I giovani e i referenti degli enti parteciperanno a banchetti e alla distribuzione di materiale informativo sul Servizio Civile.

proseguzione del progetto di educazione alla pace nelle scuole con la partecipazione dei volontari come testimoni con le modalità sperimentate negli anni precedenti ed illustrate in premessa.

diffusione di materiale informativo negli Urp, centri per l'impiego e Università.
L'impegno complessivo previsto è di **22 ore annue**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari: dei giovani in servizio civile:

I colloqui verranno realizzati con l'assistenza di un mediatore madrelingua reso disponibile dall'Associazione Arcobaleno. Gli Enti coprogettanti si avvaranno di un selettori accreditati dell'Ente ARCI Servizio Civile.

Gli Enti coprogettanti adotteranno un autonomo criterio di selezione costituito da:

- Colloquio individuale con il candidato, durante il quale verrà compilata la scheda di valutazione (allegato 4 del Bando), con i criteri ed i punteggi stabiliti dalla Determinazione del Direttore Generale NS dell'11 giugno 2009, n. 173; come previsto da detta Determinazione, il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.
 - Valutazione di un elaborato scritto (questionario a risposte aperte, da redigersi in italiano o nella lingua madre del candidato), con il quale al candidato verrà richiesto di illustrare:
 - 1) Le motivazioni specifiche che lo hanno indotto a presentare la domanda di partecipazione al Progetto. Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 10 punti, qualora esponga motivazioni chiare e pienamente coerenti con la natura e le finalità del Servizio Civile e del Progetto prescelto.
 - 2) Gli impegni lavorativi e/o di studio che il candidato ha assunto od intende assumere nel periodo di partecipazione al Progetto e gli altri eventuali vincoli che possono incidere sulla disponibilità del candidato a partecipare alle attività del Progetto. Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 10 punti, qualora venga dichiarata l'assenza di impegni, intenzioni o vincoli che possano ostacolare la piena partecipazione del candidato al Progetto prescelto.
- Elaborato scritto: max 20 punti.

Pertanto, il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 80 punti.

Nell'eventualità che più candidati ottengano pari punteggio finale, la graduatoria fra i medesimi sarà stabilita in base all'età, favorendo i candidati meno giovani poiché in possesso di maggior esperienza.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli Enti coprogettanti effettueranno il monitoraggio attraverso:

- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, realizzati con 3 incontri personali fra OLP e dei giovani impegnati nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;

- somministrazione di 2 questionari, che saranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto, con eventuale assistenza del mediatore linguistico, durante il 5°/6° mese e il 10°/11° mese di servizio, e successivamente elaborati. I questionari rileveranno elementi di valutazione qualitativa delle seguenti dimensioni:
 1. Esperienza del giovane;
 2. Raggiungimento degli obiettivi;
 3. Rapporto con gli operatori e volontari degli Enti;
 4. Rapporto con gli utenti;
 5. Crescita del giovane;
 6. Percorso formativo.

Sono adottate le schede di soddisfazione ed i questionari utilizzati per le esperienze di Servizio Civile Regionale proposti dalla Regione Emilia-Romagna ed utilizzate negli anni precedenti.

- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato. Partecipazione al percorso di accompagnamento al monitoraggio in ambito Co.Pr.E.S.C., dettagliatamente descritto qui di seguito.

Percorso di accompagnamento al monitoraggio in ambito Copresc:

In funzione di sostegno all'ente - anche attraverso il confronto reciproco sul territorio - nel lavoro di progettazione e realizzazione di percorsi di monitoraggio e valutazione, e nella restituzione al territorio dei risultati ottenuti, il Co.Pr.E.S.C di Rimini propone un percorso di accompagnamento al monitoraggio che parte dalla costruzione di una 'mappa' del SC sul territorio della Provincia di Rimini per settori di intervento.

Stante l'attuale ripartizione di volontari per settore si prevede la formazione di 3 gruppi:

- 1) gruppo cultura e diritti : patrimonio artistico e culturale + Educazione e promozione culturale;
- 2) gruppo minori e scuola: assistenza minori;
- 3) gruppo assistenza: assistenza disabili, anziani e adulti in difficoltà.

A partire dal 2010, i gruppi di lavoro potranno essere riformulati sulla base delle co-progettazioni elaborate in collaborazione con il Copresc di Rimini: le co-progettazioni riguarderanno i settori: "assistenza anziani", "promozione culturale", "partecipazione giovanile", "assistenza in ambito scolastico", "disabilità". Saranno coinvolte le progettazioni di Servizio Civile Nazionale e di Servizio Civile Regionale.

Si ipotizzano due tappe di lavoro tra Co.Pr.E.S.C. e l'Ente: una prima tappa di progettazione dei percorsi di monitoraggio e valutazione e una seconda tappa di ricostruzione dei diversi 'prodotti sociali' del SC.

Prima tappa: progettazione dei percorsi di valutazione

Questa prima tappa comporta per il Co.Pr.E.S.C. di Rimini un numero di incontri, pari al numero di settori definiti dalla definizione della "mappa" del SC. Tali incontri si effettueranno prima dell'ingresso dei volontari nel 2010 e si articolera' su:

- esperienze pregresse o in corso di monitoraggio e valutazione di progetti di SC;
- condivisione del senso del percorso di valutazione come di una ricostruzione dialogica (tra diversi soggetti all'interno dell'Ente) dei diversi 'prodotti sociali' del SC a livello dei giovani, o nel proprio servizio e organizzazione (se in un servizio consolidato, se in un servizio innovativo...) e nel rapporto giovane-servizio, o nel territorio e nel rapporto organizzazione-territorio;
- prefigurazione del percorso di valutazione (tempi, soggetti coinvolti, oggetti...) che ogni Ente intende sviluppare;
- accordi per la seconda tappa di lavoro Co.Pr.E.S.C.-Enti.

Seconda tappa: ricostruzione dei diversi 'prodotti sociali' del SC

Il confronto tra Co.Pr.E.S.C. ed Ente è volto:

innanzitutto a ricostruire, progetto per progetto o settore per settore, i diversi prodotti sociali del SC;

in secondo luogo, a progettare incontri di restituzione del valore riconosciuto (anche tra Enti del medesimo territorio e/o del medesimo settore) del SC: tali restituzioni possono essere pensate sia dentro l'Ente ("far dialogare livelli tecnici e livelli politici") che sul territorio (verso altri giovani, verso destinatari indiretti dei servizi, verso parti del territorio non ancora toccate dal SC....).

- Agli incontri sopra indicati verranno invitati i responsabili istituzionali dell'Ente e i responsabili di progetto. All'incontro della seconda tappa oltre ai responsabili di monitoraggio potrebbero partecipare utilmente i responsabili istituzionali dell'Ente.
- I gruppi prevedono la possibilità di partecipazione da parte degli Enti di 1° classe, che in fase di progettazione dei percorsi di monitoraggio possono dare un proprio contributo spiegando come sviluppino il monitoraggio e la valutazione nei propri centri e possono ricevere degli spunti per focalizzare i diversi 'prodotti sociali' del SC.

IMPEGNO PER L'ENTE

L'Ente si impegna a partecipare ai tavoli di lavoro, coordinati da un referente indicato dal Co.Pr.E.S.C., per individuare metodologie nel rispetto degli standard di qualità concordati e modalità di condivisione dei risultati. Questi tavoli prevedranno il coinvolgimento degli esperti del monitoraggio accreditati negli Enti.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato a:

- individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari
- rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio

L'Ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.

Nello schema che segue sono esemplificate le tappe di lavoro secondo una successione cronologica di:

- monitoraggio interno delle attività (realizzato dall'Ente)
- tappe di accompagnamento previste al livello dei Co.Pr.E.S.C.

	<i>Secondo livello</i> Accompagnamento dei Co.Pr.E.S.C.	<i>Primo livello</i> Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente	
		<i>Incontri tra le diverse figure responsabili dell'Ente</i>	<i>Incontri tra il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio</i>
Ex-ante	<p><i>Prima tappa:</i> progettazione dei percorsi di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - senso della valutazione dialogica dei diversi prodotti sociali del SC - prefigurazione dei percorsi di monitoraggio e valutazione. <p>Incontro dei tavoli di lavoro tematici, realizzati suddividendo gli Enti secondo la "mappa del servizio civile" individuata, finalizzati a</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere finalità, modalità e strumenti per il monitoraggio del progetto - valutazione dei risultati 		
	<p>1. <i>Prima dell'entrata in servizio dei volontari</i> Dal progetto scritto un anno prima al progetto sostanziale, operativo imminente</p>		
In itinere			2. <i>Il primo giorno dell'entrata in servizio</i> Presentazione dell'Ente e accordi per il primo periodo di ingresso
			3. <i>Verso il terzo mese</i> Primo bilancio del periodo di ingresso, criticità, primi esiti, aggiustamenti
		4. <i>Verso il quinto mese</i>	
		<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio del lavoro svolto nella formazione generale - Riconoscimento di esiti nei giovani, nell'organizzazione e in rapporto al territorio, - Aggiustamenti sul progetto 	
	<p>Incontro dei tavoli di lavoro: condivisione dei risultati, aggiustamenti sul percorso di monitoraggio</p>		5. <i>Verso il sesto mese</i> Bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:
			<ul style="list-style-type: none"> - grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto

			<ul style="list-style-type: none"> - rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente - rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto - realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto - formazione generale - formazione specifica
		<p><i>6. Ottavo-nono mese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - Progettazione di restituzioni interne all'Ente e sul territorio, anche in vista della formulazione del progetto per l'anno successivo 	
	<p><i>Seconda tappa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricostruzione dei diversi 'prodotti sociali', - prefigurazione di restituzioni a vari livelli (dentro gli Enti, nei territori distrettuali, a livello provinciale...) 		
			<p><i>7. Decimo-dodicesimo mese</i></p> <p>Preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto</p> <p>Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - accoglienza - realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto - competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile - percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto
Ex-post		Redazione del report finale	
	Incontro dei tavoli di lavoro: condivisione dei risultati, analisi dei prodotti ottenuti		
			<i>Restituzione ai volontari e alla cittadinanza</i>

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Relativamente alla Sede di attuazione Provincia di Rimini –Pari opportunità, data la particolare natura del servizio, è richiesta l'appartenenza al genere femminile.
Nessun requisito per le altre Sedi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 4.000.=
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 4.000.=
- Utenze dedicate	€ 1.000.=
- Materiali informativi	€ 500.=
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 1.000.=
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.500.=
- Assicurazione	€ 1.800.=
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000.=
TOTALE	€ 17.800.=

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Progetto si avvale della collaborazione di:

COPRESC DI RIMINI, cod. fisc. 91091840404 nei termini indicati dagli allegati accordi di coprogettazione e dalla scheda di attuazione del Protocollo.

In particolare il COPRESC consentirà la realizzazione congiunta delle attività di promozione del SC (box) 18, e delle attività di accompagnamento del monitoraggio e, ove possibile a seguito di accordi con gli altri Enti interessati, del modulo 2 della formazione specifica e del modulo 4 della formazione generale.

L'Associazione AMICI Cod. Fisc. 91083280403 rende disponibili competenze ed attrezzature per le attività educative rivolte alla comunità cinese, come da allegata lettera di partenariato.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Locali ed attrezzature idonee alla realizzazione del Progetto:
n. 5 stanze attrezzate con scrivanie,

n. 6 personal computers,
n. 3 fotocopiatrici;
sussidi didattici (manuali e sussidi multimediali: 200);
n. 1 aula attrezzata con impianto audio/video e collegamento Internet presso la Sede sociale di Associazione Arcobaleno e n. 3 aule rese disponibili dal Comune di Rimini.
Biblioteca in lingua italiana e lingue estere (albanese e cinese) con 1.500 volumi.
n. 1 videoproiettore.
Strumentazione in dotazione ai 2 Centri Giovani Comunali: sale polivalenti attrezzate con impianti di amplificazione, mixer, videoregistratori, tv; internet points con 10 postazioni; sale prove musicali attrezzate; varie attrezzature di intrattenimento .

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

29) *Sede di realizzazione:*

Rimini Viale Principe Amedeo 11/21E

30) *Modalità di attuazione:*

ARCI SERVIZIO CIVILE garantisce la realizzazione della formazione generale in proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale ARCI SERVIZIO CIVILE con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento. In particolare, si conviene di realizzare congiuntamente, su proposta ed in ambito COPRESC il modulo relativo alla mediazione culturale.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	ARCI SERVIZIO CIVILE
----	----------------------

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I giovani del SCR parteciperanno al medesimo Corso di formazione dei partecipanti ad un Progetto di SCN denominato “Integrazione e convivenza 2010”, che ha per oggetto l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, la cooperazione decentrata allo sviluppo ed il commercio equo e solidale. In tale ambito potrà essere valorizzata l’identità culturale specifica, facendo riferimento ai Paesi d’origine dei giovani stranieri. La mediazione linguistica viene assicurata dallo staff dei mediatori culturali dell’Associazione Arcobaleno.

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l’utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

Il modulo sulla mediazione culturale verrà realizzato con un intervento frontale da parte di due esperti (uno italiano ed uno straniero).

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all’art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;

- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.
-

La legislazione regionale sul Servizio Civile

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile e degli Enti coprogettanti

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile e degli Enti coprogettanti.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 42 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali.

Modulo integrativo (4 ore)

Natura e finalità della mediazione interculturale

La prima parte del modulo sarà dedicata a una presentazione generale del tema intercultura, successivamente si metteranno in luce alcune situazioni presenti sul territorio nelle quali lo straniero si trova in difficoltà a causa di una mancata mediazione, si passerà quindi alla specificazione delle modalità in cui si realizza la mediazione culturale nei diversi ambiti (sanitari, scuola, carcere, centri di 1° accoglienza...).

Si dichiara la disponibilità a realizzare questo modulo in forma coordinata e congiunta con Copresc Rimini

34)*Durata :*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore + 4 integrative per un totale di 46 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI GIOVANI IN SCR

35)*Sede di realizzazione:*

Rimini Viale Principe Amedeo 11/21E

36)*Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente ed in collaborazione con COPRESC Rimini (focus group)

37)*Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1) Massimo Spaggiari, nato a Riccione (RN) il 21-06-1953
- 2) Shi Shio Mien, nata a Taipei (Rep. di Cina) il 19-08-1957
- 3) Giorgia Cocco, nata a Rimini 14/04/1980

38)*Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore 1) Massimo Spaggiari: Laurea in Scienze politiche ad indirizzo politico-internazionale conseguita presso l'Università degli Studi di Urbino; esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973. Esperienza di promozione, organizzazione e direzione di attività per l'integrazione sociale degli immigrati dal 1990.

Formatore 2) Shi Shio Mien: Diploma di scuola media superiore; diploma di qualifica superiore di mediatore interculturale; esperienze professionali di mediazione interculturale dal 2001.

Formatore 3) Giorgia Cocco: Laurea in lingue e letterature straniere conseguita presso l'Università degli Studi di Urbino; esperienze professionali di insegnamento della lingua italiana come L2.

39)*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione dei volontari stranieri coinciderà, per gran parte, con il percorso formativo previsto per la realizzazione di un Progetto di Servizio Civile Nazionale finalizzato all'integrazione sociale degli stranieri, denominato "Integrazione e convivenza 2009".

La formazione specifica dei volontari viene effettuata attraverso giornate seminariali a cura del formatore e con la partecipazione degli Operatori Locali di Progetto impiegati presso le sedi di attuazione del progetto, in avviamento del metodo "learning by doing". I volontari parteciperanno inoltre agli incontri formativi regionali per operatori dei Centri Interculturali. L'alfabetizzazione/perfezionamento nella lingua italiana verrà realizzato attraverso

l'inserimento dei giovani volontari stranieri nei corsi permanenti per adulti organizzati dalla "Casa dell'Intercultura".

La presenza ai corsi di un **mediatore linguistico** è garantita dalla Associazione Arcobaleno, che dispone di mediatori appartenenti ai principali gruppi linguistici di appartenenza degli immigrati (russo, arabo, cinese, catalano). A garanzia di tale funzione, si allega il curriculum della Presidente dell'Associazione Arcobaleno, incaricata anche della formazione specifica. Le metodologie previste per i corsi saranno:

- *lezioni frontali, giochi di simulazione*
- *lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti, lavori di gruppo e interviste, proiezioni video.*
- *Focus group (4 moduli) organizzati **congiuntamente** agli altri Enti partecipanti al Servizio Civile Regionale dal COPRESC di Rimini .*

Potranno essere utilizzate opportunità di formazione specifica costituite dalla partecipazione a convegni ed incontri di livello nazionale e regionale attinenti l'intercultura e le tematiche dell'immigrazione.

40) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari è volta a fornire loro i seguenti elementi:

Formatore 1:

Modulo 1)

- Storia e mission delle Organizzazioni promotori del Progetto; (6 ore);
- Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini; conoscenza del contesto territoriale (risorse e della problematicità) nel quale opereranno; conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi (5 ore);
- Legislazione nazionale in materia di immigrazione (5 ore)
- Elementi di storia contemporanea e geografia economica (5 ore);
- Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori: Balcani ed ex Yugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israele-palestinese; instabilità e conflitti africani. (5 ore)
- La Costituzione della Repubblica Italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo del 1948: contenuti ed attuazione (6 ore).

Formatore 2:

Modulo 2)

- Temi e contenuti dell'intercultura (Focus Group a cura del Copresc, formatori con la partecipazione di esperti): 20 ore articolate in 4 moduli: il primo modulo verterà sull'esplicazione dei termini intercultura e multicultura; il secondo modulo prenderà in considerazione la condizione delle donne straniere, il terzo modulo analizzerà gli stili di comunicazione e i mezzi di comunicazione collegati sia all'intercultura, ma anche che provocano discriminazioni, il quarto modulo infine tratterà di modelli educativi per aiutare l'integrazione dei minori stranieri.

Formatore 3:

Modulo 3)

Alfabetizzazione e/o perfezionamento della lingua italiana (20 ore), attraverso la frequenza ai corsi gratuiti di italiano realizzati dall'Associazione Arcobaleno;

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi. Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

10/05/2010

Il Responsabile legale dell'ente